



Il suono delle campane

di *Alfio Fiorini*

E' da Papa Wojtyla (Giovanni Paolo II) che il 17 agosto 1988, nel corso della visita al santuario della Madonna di Mariapòcs, piccolo villaggio situato in Ungheria orientale confinante con la Russia, dichiarava che "Mariapocs" è un luogo di unità, dove i fedeli di varie nazioni venerano l'amore materno di Maria che si affligge per i peccati dei figli e per essi intercede presso il Divin Figlio Gesù.



<Come ben sapete, la preghiera che stiamo per recitare, L'Angelus, si diffuse in tutto il mondo a seguito di un importante evento storico, qui verificatosi>. Fu, infatti, nel 1456 che il Papa Calisto III dispose che i fedeli, al suono delle campane di mezzogiorno, implorassero la divina protezione, con la recita della supplica mariana, la quale confortò efficacemente i cristiani in quelle difficili circostanze, piene di pericolo per la vita religiosa e civile. Va ricordato che il suono delle campane a mezzogiorno ricorda il trionfo della Chiesa sui Turchi.



Quando salì al soglio pontificio Callisto, uno spagnolo del casato dei Borgia, aveva 77 anni. Troppi, si pensava per condurre un'azione contro i Turchi.



Al contrario, spendendo tutte le sue energie, sospendendo la costruzione di nuove chiese e di edifici, introducendo la decima a favore della guerra agli infedeli e risparmiando fino all'ultima moneta di rame, Papa Callisto III riuscì a mettere insieme un esercito, che, alla guida di Giovanni da Capestrano, corse in aiuto del re d'Ungheria, Janos Hunyadi, che difendeva Belgrado, assediata dagli Ottomani di Maometto II.



Venne giudicata un'impresa disperata, ma pur essendo preponderanti di uomini ed armi e già padroni di una parte della città, il 2 luglio 1456, Janos Hunvady in un disperato attacco annientò l'armata turca a Sud di Nandorfehervar (oggi, Belgrado), gli assediati capitolarono, salvando l'Austria e l'Italia da quella che sembrava una conquista certa da parte dell'Islam. La notizia giunse a Roma il 6 agosto 1456.

Ed è per questo che proprio in quel giorno, festa della Trasfigurazione di Gesù, la Chiesa celebra

la vittoria sull'Islam minacciante la cultura occidentale.

Tutto questo avvenne oltre un secolo prima della Battaglia di Lepanto, 1571, scontro fra la flotta musulmana e quella cristiana della Lega Santa. La battaglia si concluse con la schiacciante vittoria cristiana sotto la guida di Don Giovanni d'Austria, contro quella musulmana guidata dal Sultano Muezzinzade Alì Pascià, che perse la vita nello scontro.



Questa miracolosa icona della Madonna di Mariapocs vestita di porpora che guida il Figlio incontrò una grande venerazione da parte dei fedeli, che la invocavano in ogni necessità e soprattutto nella guerra contro i Turchi, cacciati definitivamente dal territorio austro-ungarico, alla cui memoria Papa Pio V istituì la festività di Santa Maria della Vittoria sull'Islam.



E' noto che Papa Calisto III non si limitò a introdurre la scampanata, al suono della quale i fedeli recitano L'Angelus, ma stabilì che il 6 di agosto, festa della Trasfigurazione, serbassero ricordo dell'affermazione militare della cristianità.



Nella sua monumentale "Storia dei Papi", Ludovico von Pastor scrive che Papa Calisto III, campione della cristianità contro l'Islam, merita grande lode, perché nella questione più importante del secolo, in quella difesa dalla potenza turca, minacciante la cultura occidentale, egli dimostrò tanta serietà, perseveranza ed attività, che avrebbe potuto servire da nobile esempio a tutto l'Occidente, mettendosi con l'ardore della sua anima di fuoco, al servizio di un'idea capace di smuovere il mondo.

(Precedente articolo "Per chi suona la campana ... di mezzogiorno? TERRASANTA n. 6 del 2013 del C.G.R.)